



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## Rapporto di Riesame Ciclico 2021

**Denominazione del corso di Studio:** Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria GRUGLIASCO

**Classe:** LM-42

**Dipartimento di riferimento principale:** Scienze veterinarie

**Scuola:** Scuola di agraria e medicina veterinaria

**Sede:** GRUGLIASCO

**Sito web del CdS:** Medicina Veterinaria

### Commissione Monitoraggio e Riesame

#### *Componenti*

Luca Aresu (Presidente del CdS) - Responsabile del Riesame

Paola Sacchi (Referente Assicurazione della Qualità)

#### *Altri componenti:*

Prof. Renato Zanatta (Vice-Presidente del CdS)

Prof. Claudio Bellino (Delegato del Direttore di Dipartimento per Orientamento, Tutorato e Placement)

Prof.ssa Selina Iussich (Delegata del Direttore per il Tirocinio di Medicina Veterinaria)

Prof.ssa Tiziana Cannizzo (Docente del CdS e membro della Commissione Monitoraggio e Riesame; a partire dall'a.a. 2021/2022 Vicedirettore per la didattica, Presidente della Commissione Didattica del Dipartimento)

Dott.ssa Claudia Castagna (Docente del CdS e membro della Commissione Monitoraggio e Riesame)

Prof. Francesco Chiesa (Docente del CdS e membro della Commissione Monitoraggio e Riesame)

Prof.ssa Emanuela Morello (Docente del CdS e membro della Commissione Monitoraggio e Riesame)

Prof.ssa Rosangela Odore (fino all'a.a. 2020/2021 Vicedirettore per la didattica, Presidente della Commissione Didattica del Dipartimento; Docente del CdS e membro della Commissione Monitoraggio e Riesame)

Dott.ssa Lisa Piras (Docente del CdS e membro della Commissione Monitoraggio e Riesame)

Dott.ssa Alessandra Rota (Manager didattico del CdS in Medicina Veterinaria, Tecnico Amministrativo con funzione di supporto)

Beatrice Azzolini (rappresentante degli studenti)

Claudia Grassino (rappresentante degli studenti)

Giulia Grieci (rappresentante degli studenti)

Silvia Perego (rappresentante degli studenti)

Marta Piazzano (rappresentante degli studenti)

Alessandro Saglietti (rappresentante degli studenti)

### Modalità operative e attività della Commissione Monitoraggio e Riesame:

La Commissione Monitoraggio e Riesame ha operato secondo le seguenti modalità operative:

Il processo relativo alla stesura del riesame ciclico è stato condotto dal Presidente del CdS in collaborazione con il Referente AQ. A seconda delle tematiche da affrontare è stato chiesto il supporto degli altri componenti della CMR. Ai lavori della Commissione ha partecipato anche il Manager Didattico del CdS.

Dal momento in cui il CdS ha presentato candidatura per la stesura del riesame ciclico, in ogni riunione della

CMR è stato inserito un apposito punto all'Ordine del Giorno finalizzato a condividere le modalità organizzative del lavoro, definire la suddivisione dei compiti, analizzare le risultanze dell'analisi dei dati e individuare spunti di miglioramento ed interventi correttivi.

- In data 1 aprile 2021 la CMR si è riunita per definire le modalità di consultazione con le parti sociali
- In data 26 giugno 2021 la CMR si è riunita per analizzare gli esiti della consultazione con le parti sociali e condividere possibili azioni correttive per le segnalazioni emerse.
- In data 16 luglio 2021 la CMR si è riunita per condividere la versione definitiva del verbale relativo alle consultazioni con le parti sociali, individuare gli obiettivi da inserire nel quadro 1 del rapporto di riesame ciclico (Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS) e definire i punti da trattare nel quadro 3 (Risorse del CdS) con particolare riferimento ai punti di attenzione da segnalare.
- In data 12 novembre 2021 la CMR si è riunita per definire la stesura definitiva del quadro 5 (Monitoraggio e revisione del CdS) e condividere l'impostazione generale dei quadri 2 (Esperienza dello studente) e 4 (Monitoraggio e revisione del CdS) e definire gli obiettivi di miglioramento.
- In data 2 dicembre 2021 la CMR si è riunita per condividere quanto indicato nei quadri 2 (Esperienza dello studente) e 4 (Monitoraggio e revisione del CdS).

### **Sintesi del Riesame approvata dal Consiglio di Corso:**

Il riesame ciclico è stato sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria nella seduta del 09/12/2021

Il Presidente del CdS ha illustrato al Consiglio in maniera dettagliata il rapporto di riesame ciclico che è stato inviato in visione a tutti i componenti nella sua forma definitiva, integrata tenendo conto dei suggerimenti emersi sia dal confronto con il Presidio per la Qualità sia nell'ambito della condivisione in Commissione Monitoraggio e Riesame. In particolare sono stati illustrati i punti di forza e di debolezza del CdS e le azioni correttive proposte. Il Presidente ha sottolineato come il riordino del percorso formativo possa rappresentare un'azione idonea a recepire le proposte che emergeranno dal confronto nazionale all'interno della classe di laurea consentendo anche una migliore integrazione dei nuovi metodi di didattica innovativa basati sull'apprendimento attivo da parte degli studenti. Attraverso una ridefinizione dell'offerta formativa potrà inoltre essere più agevole ottemperare ai suggerimenti emersi dal confronto con le parti sociali e nell'ambito della visita di certificazione.

Al termine del suo intervento il Presidente ha ringraziato il personale docente e tecnico-amministrativo che ha collaborato alla stesura del documento.

Posto in discussione, il Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria è stato approvato all'unanimità seduta stante.

# Quadro 1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

## 1 -a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

### Obiettivo 1:

Organizzazione tavoli di lavoro con le parti sociali per la definizione delle competenze delle varie figure professionali

### Azioni intraprese:

Sono stati istituiti 5 tavoli di lavoro sulle seguenti aree tematiche:

- 1) Seminari con la partecipazione di rappresentanti della professione
- 2) Piccoli animali
- 3) Animali da reddito
- 4) Equini
- 5) Attività di tirocinio esterno presso enti pubblici quali il Dipartimento di Prevenzione - aree veterinarie

I tavoli di lavoro si sono riuniti nei mesi di giugno 2016 (cfr. verbali al seguente link:

[https://www.clmveterinaria.unito.it/do/documenti.pl/Show?\\_id=qfyl](https://www.clmveterinaria.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=qfyl))

Nella riunione del Consiglio di Corso di Laurea in Medicina Veterinaria del 18/01/2017 sono state illustrate e condivise le risultanze di quanto emerso dal confronto con le parti sociali nell'ambito delle attività dei tavoli di lavoro.

### Stato di avanzamento della azione correttiva:

L'azione correttiva si ritiene conclusa.

Dalle consultazioni con le parti sociali effettuate non è emersa la necessità di aggiornare i profili professionali in uscita, ma sono stati individuati importanti spunti di miglioramento che hanno portato alla riorganizzazione delle attività di tirocinio, alla definizione di una Policy Esami ed alla creazione del Portfolio delle Competenze al fine di adeguare il percorso formativo e le modalità di valutazione agli standard previsti dalle SOP ESEVT ed ai suggerimenti emersi dal confronto con il mondo della professione.

## 1 -b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

**Fonti:** - Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

**Altre fonti:** - Atlante delle professioni

- Standard operating procedures of the European System of Evaluation of Veterinary Training 2019 (ESEVT SOP 2019)

- Rapporto Alma Laurea 2021

- Questionari consultazioni parti interessate

Il Corso di Studi prepara alla professione del Medico Veterinario dettagliatamente definita, in quanto a competenze e caratteristiche della formazione, dalla normativa vigente (D. Lgs. C.P.S. n.233/1946), dall'Atlante delle Professioni e dal Codice deontologico della Federazione Nazionale degli ordini Veterinari Italiani. Il percorso formativo fornisce inoltre le basi metodologiche e culturali necessarie per la prosecuzione delle attività di studio e di ricerca nella formazione post-laurea (dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, master e formazione permanente). Il Corso è certificato dall' European System of Evaluation of Veterinary Training (ESEVT) come conforme ai requisiti minimi stabiliti dall'art 38 della direttiva europea 2013/55/EU, requisiti necessari per

l'automatico riconoscimento del titolo in ambito comunitario.

Secondo il rapporto Almalaura 2021, il 91.2% dei laureati in Medicina Veterinaria a Torino, a tre anni dal conseguimento del titolo, lavora e l'80% ha completato la propria formazione professionale partecipando ad una attività formativa post-laurea; il 94% dei laureati svolge la professione in ambito privato e nella maggior parte dei casi esercita la libera professione, mentre tra gli occupati nel settore pubblico una quota nettamente preponderante è impiegata nei servizi di sanità; la grande maggioranza (96%) ritiene molto efficace il titolo acquisito nell'ambito della funzione lavorativa svolta. I dati riportati confermano i risultati di una indagine sulla "Professione Medico Veterinaria in Italia" commissionata dalla Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani nel 2017 a Numisma.

Gli obiettivi formativi e i risultati dell'apprendimento attesi sono stati definiti sulla base delle Day One Competences riportate nelle ESEVT SOP 2019 e delle risultanze dei tavoli di lavoro con le parti interessate istituiti nel 2015. Le conoscenze, abilità e competenze relative sono state recepite nella Scheda SUA CdS, declinate nelle diverse aree di apprendimento e collegate agli insegnamenti tramite l'elaborazione di una matrice di Tuning. Gli obiettivi specifici e i risultati dell'apprendimento attesi dei singoli insegnamenti sono dichiarati nelle rispettive schede insegnamento e l'acquisizione delle relative competenze da parte di ciascuno studente è verificata e certificata mediante la compilazione del portfolio delle competenze informatizzato. Recependo le indicazioni del mondo del lavoro, è inoltre stato recentemente rivisto l'intero impianto del tirocinio curriculare, potenziando l'esperienza degli studenti in contesti lavorativi esterni alla struttura universitaria.

Nel 2021 è stato istituito un Comitato di Indirizzo come organismo di confronto permanente con i rappresentanti del mondo del lavoro e della professione e recentemente (marzo-giugno 2021) è stata condotta una nuova consultazione delle parti interessate sia mediante incontri attorno a cinque tavoli di lavoro tematici sia a distanza, mediante l'erogazione di questionari appositamente elaborati. I tavoli di lavoro sono stati organizzati per aree tematiche sulla base dei principali profili professionali individuati. Le figure intervistate mediante consultazione a distanza comprendevano:

- tutor accademici del tirocinio esterno (periodo 2016-2021);
- laureati (periodo 2016-2019);
- dottorandi (periodo 2017-2020);
- liberi professionisti e associazioni scientifiche e professionali (ordini regionali, FNOVI, AMVI, SCIVAC, Società di Buiatria);
- colleghi dipendenti delle Aziende Sanitarie Locali;
- organizzazioni coinvolte nella tutela della salute pubblica e nella produzione (Ministero della salute, Regione Piemonte, IZS, APA, Assalzo, GDO, Piemontelatte, compral, coalvi, settore mangimistico, settore farmaceutico, ...).

La consultazione ha confermato i cinque principali sbocchi lavorativi: la cura e tutela del benessere degli animali d'affezione, la cura e tutela del benessere degli animali da reddito ed equini, le attività nell'ambito delle filiere zootecniche, la prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili e il controllo della sicurezza delle filiere alimentari e, in misura più ridotta, l'attività di ricerca e diagnostica.

È inoltre stata evidenziata l'esistenza di alcune nicchie professionali legate alla nutrizione e alimentazione degli animali e alla valutazione del benessere animale, che tuttavia richiedono competenze specialistiche più compatibili con percorsi post-laurea piuttosto che con una formazione di secondo livello. Relativamente al curriculum è stata confermata la validità dell'impianto formativo; sono stati tuttavia rilevati come punti di debolezza le conoscenze relative alla legislazione veterinaria in generale ed in particolare la normativa inerente il benessere e la sanità pubblica, la capacità di applicare le conoscenze nel contesto delle filiere zootecniche, la capacità di eseguire procedure analgesiche ed anestesilogiche e di gestire le emergenze. È stata inoltre sottolineata l'importanza di alcune competenze trasversali, quali le abilità comunicative nei riguardi dei proprietari degli animali e la gestione degli aspetti economici e amministrativi delle attività professionali in un contesto competitivo. Infine, è stato rilevato da parte dei laureandi uno scarso interesse per gli argomenti inerenti il controllo della sicurezza delle filiere alimentari, imputabile probabilmente ad una non sufficiente percezione delle possibilità lavorative

esistenti nel settore specifico.

**Pagina web:** [https://www.clmveterinaria.unito.it/do/home.pl/View?doc=/mv/profili\\_professionali.html&doc=/mv/profili\\_professionali.html](https://www.clmveterinaria.unito.it/do/home.pl/View?doc=/mv/profili_professionali.html&doc=/mv/profili_professionali.html)

## 1 -c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### Obiettivo 1:

Aggiornamento del corso di studi inserendo e/o potenziando competenze professionali previste dal percorso europeo di accreditamento dei corsi di laurea di Medicina Veterinaria o emerse dal confronto con le parti interessate.

#### Azioni da intraprendere/modalità:

1. Revisione e riorganizzazione dei contenuti dei Moduli di "Medicina Legale" ed "Epidemiologia, medicina preventiva e sanità pubblica veterinaria", favorendo l'integrazione con altri moduli che forniscono competenze evidenziate essere importanti e allo stesso tempo carenti nei laureati del corso.
2. Potenziamento delle attività specifiche di esecuzione delle procedure analgesiche e anestesologiche e gestione delle emergenze.
3. Rivalutazione della collocazione temporale delle materie zootecniche nel percorso formativo.

#### Responsabile:

Presidente del Corso di Studi e Commissione Monitoraggio e Riesame

#### Tempi di attuazione:

1. Anno accademico 2022-2023
2. Anno accademico 2022-2023
3. Anno accademico 2023-2024

#### Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:

1. Analisi del piano formativo e delle schede di insegnamento e valutazione della coerenza dei contenuti con gli standard europei.
2. Elaborazione proposta di riordino del Corso di Studi in Medicina Veterinaria.

### Obiettivo 2:

Sviluppare le competenze economico-normative e di comunicazione necessarie per gestire l'attività professionale in un contesto competitivo attraverso corsi/seminari da seguire obbligatoriamente nel tirocinio di professional knowledge e continuing education.

#### Azioni da intraprendere/modalità:

Favorire le occasioni di incontro con il mondo della professione tramite seminari e attività specifiche nell'ambito del tirocinio in collaborazione con l'Ordine dei Medici Veterinari e figure professionali specializzate.

#### Responsabile:

Presidente del Corso di Studi

#### Tempi di attuazione:

Anno accademico 2023-2024

#### Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:

Numero attività

**Obiettivo 3:**

Stimolare l'interesse e la motivazione anche per le discipline non cliniche

**Azioni da intraprendere/modalità:**

Potenziare le attività di orientamento in itinere per illustrare l'intero panorama degli sbocchi professionali

**Responsabile:**

Delegato del Direttore per Orientamento, Tutorato e Placement

**Tempi di attuazione:**

Anno accademico 2023-2024

**Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:**

Numero di tesi/anno di argomento non clinico

## Quadro 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2 -a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

#### Obiettivo 1:

Implementazione disponibilità materiale didattico

#### Azioni intraprese:

Sensibilizzazione dei docenti per implementare la disponibilità del materiale didattico e/o di approfondimento ed autovalutazione anche tramite modalità E-learning e piattaforma Moodle.

Organizzazione di un corso di formazione per tutti i docenti del Dipartimento sull'uso della piattaforma Moodle.

Inserimento, nel Piano Triennale del Dipartimento a.a. 2016 - 2018 di un obiettivo legato a "Implementazione e miglioramento del materiale didattico disponibile su Campusnet e Moodle" e conseguenti attività di monitoraggio del raggiungimento dell'obiettivo.

#### Stato di avanzamento della azione correttiva:

Il corso di formazione su Moodle è stato organizzato nel mese di Maggio 2016.

Dai monitoraggi effettuati è emerso che l'utilizzo di Moodle per il caricamento di materiale didattico e/o per la predisposizione di attività di autovalutazione ha avuto un incremento costante fino ad arrivare a coprire il 100% degli insegnamenti erogati. Tale aumento è stato conseguente anche all'implementazione didattica on line durante il periodo dell'emergenza sanitaria.

L'azione correttiva si ritiene conclusa

#### Obiettivo 2:

Definizione di una procedura formalizzata e trasparente per l'individuazione e il trattamento delle criticità emerse dai questionari di soddisfazione delle parti interessate (questionari Edumeter e questionari soddisfazione tirocini ed attività pratiche).

L'obiettivo 2 (quadro 2) del precedente riesame ciclico è stato preso in esame nel quadro 4 dell'attuale rapporto di riesame ciclico.

Miglioramento dell'organizzazione del tirocinio non clinico interno.

L'obiettivo 3 (quadro 2) del precedente riesame ciclico è stato preso in esame nel quadro 4 dell'attuale rapporto di riesame ciclico.

Ridefinizione dei contenuti degli insegnamenti del triennio.

L'obiettivo 4 (quadro 2) del precedente riesame ciclico è stato preso in esame nel quadro 4 dell'attuale rapporto di riesame ciclico

#### Azioni intraprese:

#### Stato di avanzamento della azione correttiva:

### 2 -b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti: - Schede degli insegnamenti

- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

## Orientamento e tutorato

La Commissione Orientamento, Tutorato e Placement (COTP) della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV) coordina le attività e le iniziative di orientamento, tutorato e placement dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola, secondo le indicazioni fornite dall'apposita Commissione di Ateneo. Alla Commissione partecipa il Delegato del Direttore del Dipartimento di Scienze Veterinarie per l'OTP. Al fine di garantire un raccordo diretto con i Corsi di Studio, il Delegato del Direttore è anche componente della Commissione Monitoraggio e Riesame del CdS di Medicina Veterinaria. Inoltre, a livello di CdS, è stato individuato un docente referente per queste tematiche. Il supporto amministrativo alle attività della Commissione è fornito dal personale della sezione Servizi agli Studenti di Polo.

Le attività di orientamento del Corso di Studi in Medicina Veterinaria, finalizzate a favorire la consapevolezza della scelta del percorso formativo da parte delle future matricole, prevedono:

- la partecipazione alle Giornate di Orientamento organizzate da UniTo attraverso attività di presentazione del CdS e allestimento di un punto informativo presidiato da docenti, personale tecnico e studenti presente per tutta la durata dell'evento;
- l'organizzazione di due edizioni delle "Giornate a porte aperte" che si svolgono presso il Campus nelle quali, oltre alla presentazione del CdS, è prevista anche una visita guidata alle strutture;
- la partecipazione del CdS ad incontri di Orientamento organizzati da altre Istituzioni o scuole secondarie.

Nelle attività di orientamento in ingresso vengono fornite indicazioni riguardanti le strutture del Campus e i servizi agli studenti, le procedure di ammissione e il percorso formativo. Vengono inoltre illustrati gli sbocchi occupazionali previsti in uscita e i risultati del monitoraggio degli esiti delle prospettive occupazionali.

Come attività di orientamento in uscita viene organizzato annualmente un evento destinato ai laureandi e utile a fornire informazioni sulla Scuola di Dottorato e sulle Scuole di Specializzazione offerte dal Dipartimento di Scienze Veterinarie.

Le attività di tutorato sono finalizzate ad aumentare l'efficacia del processo formativo fornendo assistenza agli studenti per tutto il corso della carriera universitaria. Durante il tutorato si valutano le problematiche e si trovano soluzioni per superare gli ostacoli che rallentano il raggiungimento delle mete formative proposte, favorendo inoltre una maggiore inclusione degli studenti fuori corso o in ritardo nella regolare progressione della carriera.

Le azioni di tutorato in ingresso prevedono un incontro collettivo con il referente OTP del Corso di Studi, il Presidente del CdS, il Manager Didattico, il Responsabile della Segreteria Studenti e il Responsabile della Biblioteca al fine di sottolineare i principali aspetti del percorso universitario prescelto e fornire indicazioni sull'organizzazione logistica, burocratica e amministrativa. Sul sito del CdS è inoltre presente un questionario di autovalutazione delle capacità di apprendimento e organizzazione dello studio, nonché un documento con l'indicazione delle figure/servizi di riferimento a cui rivolgersi a seconda delle diverse necessità.

Le attività di tutorato in itinere prevedono, per ogni studente del Corso di Studi, l'abbinamento ad un docente tutor di riferimento al quale è possibile rivolgersi per approfondire e chiarire i problemi incontrati e cercare soluzioni utili per la rimozione di eventuali ostacoli al processo di apprendimento. Al termine di ogni semestre vengono inoltre organizzati, per tutte le coorti attive, incontri di tutorato in aula a cura del manager didattico, del Presidente del CdS e del referente AQ al fine di avere un riscontro immediato sui corsi appena frequentati e raccogliere eventuali problematiche o criticità riscontrate.

Le attività di tutorato in uscita (placement), finalizzate a favorire il passaggio all'esperienza lavorativa, prevedono l'organizzazione di attività di supporto alla redazione del curriculum vitae, alla preparazione per colloqui di lavoro, all'elaborazione del progetto professionale e alla ricerca attiva di un impiego. Viene inoltre organizzato un evento annuale (Career Day) nel quale esponenti del mondo della professione, individuati anche sulla base dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, illustrano i possibili sbocchi professionali.

## Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte nella scheda SUA CdS, nel Regolamento Didattico del CdS e sul sito del Corso di Studi e sono corrispondenti con quelle impartite nei corsi della scuola secondaria superiore

ad indirizzo scientifico per le discipline di biologia, chimica, fisica, matematica. Sono dettagliate a livello di Syllabus nel bando relativo al test d'ammissione.

La prova di ammissione costituisce la verifica dei requisiti minimi di ammissione al Corso di Studio. Per gli studenti ammessi che non abbiano raggiunto la soglia minima nazionale, relativamente alle discipline chimica, biologia, matematica e fisica, viene individuato come requisito di ammissione il raggiungimento di un punteggio pari a 1/4 del punteggio massimo acquisibile. Le modalità di azzeramento di eventuali debiti formativi sono definite annualmente dal CdS e descritte nel Regolamento Didattico.

#### Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il percorso formativo del Corso di Studi in Medicina Veterinaria è strutturato in maniera abbastanza rigida poiché è finalizzato all'acquisizione da parte di tutti gli studenti delle competenze del giorno uno post laurea (Day One Competences) che sono state definite recependo i suggerimenti emersi dai tavoli di confronto con le parti sociali e in coerenza con quanto previsto in ambito europeo dalle Standard Operating Procedures (SOP) ESEVT e raccolte nel Portfolio delle Competenze. La successione degli esami da sostenere è inoltre strutturata attraverso il sistema delle propedeuticità con lo scopo di assicurare che gli studenti sostengano gli esami avendo acquisito le necessarie nozioni e competenze propedeutiche.

Dal punto di vista del percorso formativo le scelte autonome degli studenti sono limitate e si configurano:

- nella copertura dei crediti liberi, che possono essere acquisiti attraverso la frequenza di corsi a scelta offerti dal CdS, insegnamenti erogati da altri CdS di Ateneo (purché coerenti con gli obiettivi formativi generali previsti per la laurea in Medicina veterinaria) o attività di tirocinio curricolare opzionale;
- nella scelta da parte degli studenti di enti esterni presso i quali svolgere alcune attività di tirocinio;
- nella scelta delle attività da seguire per ottenere il CFU legato all'acquisizione delle professional knowledge;
- nella scelta del settore scientifico disciplinare nell'ambito del quale svolgere l'elaborato finale.

Per guidare lo studente nelle scelte relative alle attività sopra citate vengono organizzati eventi di tutorato ad hoc e/o sono disponibili sulla piattaforma di E-learning video guide informative.

Come indicato precedentemente, ad ogni studente è attribuito un docente tutor di riferimento per eventuali necessità di supporto nell'organizzazione del proprio percorso e del progetto relativo agli esami da sostenere.

In tempi recenti, grazie a mirate iniziative di formazione dei docenti, sono state introdotte nel percorso formativo attività di didattica innovativa (es. flipped classroom) basate sull'apprendimento attivo da parte degli studenti e finalizzate a rafforzare l'autonomia degli studenti e la loro capacità di analisi critica.

La proattività degli studenti viene inoltre stimolata attraverso un criterio di premialità sul voto di laurea legato alla percentuale di acquisizione delle competenze facoltative inserite nel Portfolio. Tale misura diventerà operativa a partire dall'a.a. 24-25, primo anno utile per il completamento degli studi della coorte di studenti che utilizza il portfolio sin dal primo anno di corso.

Il supporto agli studenti con bisogni specifici (studenti con disabilità o DSA) viene organizzato dall'ufficio Studenti con Disabilità e DSA della sede centrale e coordinato, a livello di Dipartimento, dall'apposito Delegato del Direttore. Il CdS si impegna a favorire l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti con Disabilità.

#### Internazionalizzazione della didattica

La Commissione di Dipartimento per la Mobilità Internazionale promuove e supporta le attività di internazionalizzazione e mobilità internazionale degli studenti attraverso incontri di presentazione delle iniziative disponibili e supporto nella gestione dell'organizzazione dei periodi di studio e tirocinio all'estero.

#### Modalità di verifica dell'apprendimento

Le linee guida per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono descritte nella Policy Esami ([https://www.clmveterinaria.unito.it/do/documenti.pl/Show?\\_id=hp49](https://www.clmveterinaria.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=hp49)). Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono descritte nelle schede insegnamento e vengono illustrate agli studenti durante la presentazione del corso ad inizio semestre.

La Commissione Esami della CMR ha il compito di controllare che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate, accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e di proporre

eventuali azioni correttive nel caso in cui vengano rilevate delle incongruenze. Il monitoraggio annuale delle schede di insegnamento ha permesso di valutare la congruità delle modalità di verifica adottate dai singoli insegnamenti con gli obiettivi formativi e i principi della Policy Esami. Sulla base dei risultati del monitoraggio, la Commissione Esami ha incentivato la progressiva introduzione lungo il percorso di studi di forme di valutazione che permettano l'accertamento dell'acquisizione di abilità pratiche.

[Pagina web:](#)

## 2 -c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### **Obiettivo 1:**

Valutazione dell'efficacia delle attività di orientamento

#### **Azioni da intraprendere/modalità:**

Predisposizione di un questionario da sottoporre agli studenti del primo anno finalizzato ad indagare la loro partecipazione alle attività di orientamento del CdS e se queste siano ritenute utili ad aumentare la consapevolezza della scelta del percorso formativo

#### **Responsabile:**

Delegato del Direttore per Orientamento, Tutorato e Placement

#### **Tempi di attuazione:**

Anno accademico 2023-2024

#### **Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:**

Analisi dei risultati emersi dal questionario

### **Obiettivo 2:**

Implementazione del processo di valutazione per l'accertamento delle skills cliniche

#### **Azioni da intraprendere/modalità:**

Allestimento in via sperimentale presso gli skill lab di prove standardizzate (modello OSCE) per l'accertamento delle skills cliniche e valutazione del possibile inserimento di tali prove negli esami di profitto degli insegnamenti delle discipline cliniche

#### **Responsabile:**

Commissione Monitoraggio e Riesame

#### **Tempi di attuazione:**

Anno accademico 2023-2024

#### **Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:**

Numero di checklist OSCE predisposte per le attività degli skill lab

Target previsto: 6

## Quadro 3 - RISORSE DEL CDS

### 3 -a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

#### Obiettivo 1:

Nel riesame precedente non compariva questo quadro, né erano stati indicati obiettivi riconducibili ai temi di questa sezione

#### Azioni intraprese:

/

#### Stato di avanzamento della azione correttiva:

/

### 3 -b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

**Fonti:** - Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5

- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

**Altre fonti:** - Regolamento didattico del CdS in Medicina Veterinaria

- Relazione didattica annuale della Commissione Didattica
- Self Evaluation Report EAEVE
- Riesami annuali della Direzione
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria

L'adeguatezza delle risorse (umane e strutturali) a disposizione del CdS viene regolarmente monitorata sia nell'ambito dei processi di AQ che in occasione dell'annuale attività di definizione del potenziale formativo (numero di studenti immatricolabili per l'anno accademico successivo).

#### Dotazione e qualificazione del personale docente

La dotazione del personale docente non presenta particolari problematiche e si ritiene che la numerosità sia adeguata a sostenere le necessità del CdS. L'organico del Dipartimento di Scienze Veterinarie è composto da 107 docenti, 92 dei quali hanno affidamenti per attività didattiche teoriche o esercitative nel CLM in Medicina Veterinaria. I 92 docenti appartengono a SSD di base o caratterizzanti, pertanto non sussistono problematiche legate all'individuazione dei docenti di riferimento. Dall'analisi degli indicatori ANVUR relativa all'ultimo quinquennio (2016-2020) si rileva che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08) è del 100%. Anche per l'a.a. 2021/2022 la totalità dei docenti di riferimento individuata appartiene a SSD di base o caratterizzanti.

Sempre facendo riferimento agli indicatori ANVUR (iC05) si evince che, nonostante il CdS sia in Italia il corso che immatricola annualmente il maggior numero di studenti, nell'ultimo quinquennio il dato medio relativo al rapporto studenti regolari/docenti (4,98) rimane in linea con la media nazionale (4,44).

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) presenta per il CdS un dato medio di 8,3 a fronte di una media nazionale di 9,14. Il dato medio (iC28) relativo al Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è di 13,68 a fronte di un dato medio nazionale di 11,16.

Tutti gli insegnamenti del CdS sono affidati a docenti del Dipartimento o di altri Dipartimenti di Unito, ne consegue che non sia necessario ricorrere a docenza a contratto. Le attività esercitative delle materie professionalizzanti, organizzate a piccoli gruppi, come richiesto dagli standard EAEVE, comportano però un notevole carico didattico che in parte viene gestito dal supporto di docenti esercitatori. Come si evince dalla relazione annuale della Commissione Didattica, l'elevato numero di contratti a supporto delle attività esercitative è un punto di attenzione da tenere in considerazione per la sostenibilità dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda la qualificazione del personale docente, dal 2017 il Dipartimento di Scienze Veterinarie ha implementato un programma di formazione per il potenziamento delle teaching skills attraverso l'organizzazione di diverse iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della didattica tramite il potenziamento di competenze di docimologia, didattica a distanza e didattica innovativa con particolare riferimento al Competence-based Veterinary Teaching. Le attività formative sono aperte a tutti i docenti e viene incoraggiata la partecipazione dei nuovi assunti e di coloro per i quali siano emerse segnalazioni nell'ambito del processo di valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti. Nonostante la partecipazione alle attività di formazione non sia obbligatoria, si riscontra un elevato livello di partecipazione (la maggior parte dei docenti ha partecipato a due o più attività). Le attività descritte rientrano nelle azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo che risultava essere anche uno degli obiettivi del Piano Strategico del Dipartimento 2019-2021 per la didattica (Aggiornare gli aspetti professionalizzanti dei corsi afferenti al Dipartimento favorendo l'innovazione in campo didattico).

Il Dipartimento ha inoltre organizzato due eventi formativi destinati ai tutor aziendali delle aziende sanitarie locali (ASL) presenti sul territorio al fine di condividere gli standard formativi previsti in ambito europeo per i Corsi di Laurea in Medicina Veterinaria. Viene inoltre erogato un corso di formazione online destinato al personale a contratto sul tema della valutazione delle competenze acquisite dagli studenti.

Le attività di ricerca dei docenti del CdS a supporto dell'attività didattica sono censite nel Regolamento Didattico e risultano pertinenti con gli obiettivi formativi del corso. Nel percorso formativo gli studenti incontrano diverse occasioni per sviluppare competenze legate al metodo scientifico e evidence-based thinking e hanno svariate possibilità di entrare in contatto con le attività di ricerca (lavoro di tesi, partecipazione a Journal Club, Giornate della Ricerca, seminari e convegni organizzati dal DSV).

#### Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla Didattica sono gestiti a livello di Polo, secondo il nuovo modello organizzativo adottato dall'Ateneo nel 2017. La qualità del supporto fornito ai docenti viene valutata attraverso il questionario Edumeter (limitatamente al supporto di segreteria) e attraverso un questionario erogato a livello di Ateneo che riguarda invece tutti i servizi. Dai dati Edumeter la soddisfazione per i servizi di segreteria è sempre risultata molto elevata. In considerazione della difficoltà di ricavare dal questionario di Ateneo indicazioni specifiche sulla soddisfazione dei docenti del Dipartimento, nel 2019 è stato erogato un questionario dedicato ad indagare la qualità del supporto offerto dai servizi di Polo. Dall'analisi dei dati (cfr. verbale del Riesame della Direzione del 24/06/2019) è emerso un buon livello di soddisfazione e le problematiche rilevate sono state analizzate con i Responsabili di Area al fine di individuare gli opportuni interventi correttivi. Il mansionario dei Servizi di Supporto è definito a livello di Ateneo e non sempre l'organizzazione interna e la definizione di responsabilità ed obiettivi tengono conto di alcune esigenze specifiche del CdS legate alla gestione di processi peculiari previsti dalle diverse certificazioni di qualità (EAEVE, ISO e ANVUR) che comportano inevitabilmente un aggravio di lavoro per il personale TA coinvolto.

Nonostante si ritenga che il supporto per il CdS sia adeguato, è emerso in più occasioni che il nuovo modello organizzativo del personale TA non sempre consente al Dipartimento/CdS di ottenere interazioni pienamente efficaci con i Servizi di supporto e che sarebbe necessario individuare strategie per una migliore interazione ed una gestione più efficace dei processi. Si segnala inoltre che per due servizi ritenuti strategici (Didattica e servizi agli studenti e ICT, Web e E-Learning) la figura del Responsabile di Area è da tempo ricoperta ad interim dal Dirigente della Direzione di riferimento. Su entrambi questi aspetti il CdS non ha possibilità di intervento, ma in diverse occasioni c'è stata una possibilità di confronto sulle problematiche riscontrate con i dirigenti delle aree di riferimento.

Si ritiene opportuno segnalare l'importanza di avere una unità di personale tecnico (manager didattico) dedicata al supporto dei processi gestionali e di AQ del CdS.

Parte delle attività didattiche, in particolar modo quelle esercitative, vedono il coinvolgimento anche del personale tecnico afferente al Dipartimento.

La formazione del personale di supporto è gestita a livello di Ateneo attraverso l'erogazione di corsi di carattere tematico e trasversale. Nel 2019 il personale tecnico e tecnico-amministrativo ha partecipato ad un corso di formazione specifico riguardante i criteri di qualità per l'accREDITAMENTO in ambito europeo (EAEVE).

Le strutture a supporto della didattica si ritengono adeguate, sebbene dall'analisi opinione studenti e laureati e dalle relazioni annuali della CDP siano emerse segnalazioni ripetute (carenza di aule informatiche, carenza di aule dotate di prese elettriche per il caricamento dei dispositivi elettronici, disservizi legati alla mancata pulizia delle strutture ed al cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento) che hanno portato all'individuazione di spunti di miglioramento che sono già stati presi in carico dalle strutture competenti.

La Scuola di Agrarie e Medicina Veterinaria (SAMEV) è responsabile della gestione delle parti comuni e delle aule, mentre i laboratori didattici ricadono sotto la responsabilità del Dipartimento. Parte delle attività didattiche pratiche vengono inoltre svolte presso la Struttura Didattica Speciale Veterinaria (SDSV) che comprende un ospedale veterinario, un'azienda zootecnica e un macello didattico.

Importanti implementazioni sono state attuate in tempi recenti anche grazie a fondi aggiuntivi erogati dall'Ateneo in funzione della visita EAEVE e ai finanziamenti ricevuti nell'ambito del progetto legato al Dipartimento d'Eccellenza. In particolar modo si segnala la creazione di due Clinical Skill Lab per attività di autoapprendimento degli studenti, la predisposizione di tutte le aule utilizzate dal CdS con sistemi funzionali all'erogazione di didattica a distanza, la creazione di un locale adibito ad infermeria, importanti interventi strutturali per l'adeguamento dei servizi della SDSV agli standard europei e per esigenze legate alla biosicurezza ed al benessere animale, nuovi spogliatoi per gli studenti attrezzati con 700 armadietti e magazzini per lo stoccaggio dei DPI e del materiale didattico e l'acquisto di nuove strumentazioni. È però inevitabile che la presenza di strutture altamente avanzate e tecnologiche richieda un notevole impiego di risorse sia economiche sia umane per la gestione ed il mantenimento.

Nel Campus è inoltre presente la biblioteca di Scienze Agrarie e Veterinarie che offre, oltre alla consultazione di materiale bibliografico su supporto tradizionale cartaceo, la possibilità di accedere ad una vasta scelta di risorse elettroniche e digitali. La soddisfazione relativa ai servizi bibliotecari è monitorata sia attraverso il questionario soddisfazione laureati di Almalaurea sia attraverso apposite indagini effettuate nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità legati alla certificazione ISO 9001:2015 della biblioteca. Da novembre 2020 è attiva la Biblioteca Diffusa, un progetto che mette a disposizione degli studenti uno spazio dedicato allo studio individuale e allo studio di gruppo.

Tutti i servizi a disposizione degli studenti risultano facilmente fruibili grazie alla collocazione all'interno del Campus.

[Pagina web:](#)

### **3 -c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

#### **Obiettivo 1:**

Riduzione del numero di ore assegnate a docenti esercitatori per la gestione delle attività esercitative a piccoli gruppi

#### **Azioni da intraprendere/modalità:**

Analisi dettagliata delle competenze esistenti o mancanti nell'attuale assetto organico e condivisione con la governance dipartimentale per l'individuazione delle relative azioni correttive

#### **Responsabile:**

Consiglio del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

#### **Tempi di attuazione:**

Anno accademico 2023-2024

**Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:**

Riduzione del numero di ore assegnate ai docenti esercitatori

## Quadro 4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4 -a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

#### Obiettivo 1:

Definizione di una procedura formalizzata e trasparente per l'individuazione ed il trattamento delle criticità emerse dai questionari di soddisfazione delle parti interessate (questionari Edumeter e questionari soddisfazione tirocini ed attività pratiche).

#### Azioni intraprese:

Stesura di linee guida per la gestione dell'opinione studenti a cura della Commissione Didattica, approvazione in consiglio di Corso di Studi (cfr. verbale CCLM del 14/09/2015) e presentazione agli studenti durante il tutorato di fine semestre. Le linee guida sono disponibili al seguente link:

[https://www.clmveterinaria.unito.it/do/home.pl/View?doc=/mv/sistema\\_assicurazione\\_qualita.html](https://www.clmveterinaria.unito.it/do/home.pl/View?doc=/mv/sistema_assicurazione_qualita.html).

Le linee guida sono successivamente state revisionate (cfr. verbale Consiglio di Dipartimento del 24/01/2018 e verbale CCLM del 27/03/2020) al fine di favorire una analisi sistematica delle informazioni che vengono raccolte in relazione all'opinione studenti dalle diverse fonti.

#### Stato di avanzamento della azione correttiva:

L'azione correttiva si considera conclusa.

La gestione di segnalazioni o criticità rilevate a seguito dell'analisi dell'opinione studenti avviene secondo quanto previsto nelle linee guida.

#### Obiettivo 2:

Miglioramento dell'organizzazione del tirocinio non clinico interno

#### Azioni intraprese:

Nel mese di luglio 2015 il Presidente della Commissione Tirocinio ha effettuato due colloqui con i docenti referenti del tirocinio non clinico interno in relazione agli aspetti problematici emersi dall'analisi dei questionari di soddisfazione studenti (cfr. verbale Commissione Tirocinio del 20/11/2015).

Nell'ambito dei colloqui è stata presa in esame la ridefinizione degli obiettivi formativi delle attività di tirocinio e si è stabilito di organizzare dei momenti di presentazione delle attività agli studenti al fine di indirizzare in maniera corretta le loro aspettative.

Nell'anno 2019 l'intero impianto di tirocinio è stato ridefinito, così come gli obiettivi formativi di tutte le attività. L'azione intrapresa ha permesso di adeguare la formazione erogata dal Corso di Studi ai requisiti europei ed ha comportato i seguenti miglioramenti:

- svolgimento di attività cliniche sia su animali da compagnia sia animali da reddito
- svolgimento di attività cliniche sui piccoli animali presso strutture esterne
- anticipare al III anno alcune parti del tirocinio clinico interno introducendo gradualmente attività che comportano maggiori competenze professionali.

Tale cambiamento ha inoltre favorito l'inserimento di attività su grossi animali sia nell'Ospedale Didattico sia con affiancamento di professionisti esterni. Sono state inoltre introdotte attività da svolgersi in cliniche e/o ospedali privati, momenti di autoapprendimento e obbligo di seguire corsi ECM e/o SPC.

#### Stato di avanzamento della azione correttiva:

L'azione correttiva si ritiene conclusa

#### Obiettivo 3:

Ridefinizione dei contenuti degli insegnamenti del triennio

#### Azioni intraprese:

A seguito della consultazione con le parti sociali avvenuta nel 2016 la CMR (cfr. verbale CCLM del 16/05/2017)

ha avviato un processo di confronto e coordinamento fra docenti delle diverse discipline finalizzato a:

- mediare i suggerimenti del mondo della professione con le competenze previste dalle SOP ESEVT
- effettuare una ricognizione riguardante l'adeguatezza del CdS rispetto agli standard previsti a livello europeo
- definire le competenze da inserire nel portfolio
- definire un riordino strutturale dell'impianto di tirocinio

#### **Stato di avanzamento della azione correttiva:**

L'azione correttiva si ritiene conclusa

#### **4 -b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

**Fonti:** - SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

- Rapporti di Riesami annuale e Ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CDP

Contributo dei docenti e degli studenti

L'organo collegiale di riferimento per i processi di assicurazione della Qualità del Corso di Studi è la Commissione Monitoraggio e Riesame (CMR), che è composta dal Presidente del CdS con funzioni di coordinatore, dal Vice Presidente e dal Referente AQ, dal Delegato del Direttore per Orientamento, Tutorato e Placement, dal Delegato del Direttore per il tirocinio, da una componente di docenti in rappresentanza delle diverse aree disciplinari del percorso formativo e da una rappresentanza di studenti. Partecipa inoltre ai lavori della commissione il Manager Didattico con funzioni di supporto.

La CMR ha compiti di monitoraggio ed autovalutazione e di confronto tra docenti e studenti, ha funzione istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica, dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti, sugli indicatori del Corso di Studio, sull'analisi dell'opinione delle parti interessate (studenti, laureati, tutor aziendali delle attività di tirocinio). All'interno della CMR è istituita la Commissione Esami con compiti propositivi e/o di valutazione ed autovalutazione di tutte le istanze relative alle prove d'esame, ivi compresa la prova finale. Anche nella Commissione Esami è prevista una componente studentesca.

La CMR ha la responsabilità della compilazione della Scheda SUA CdS, che è il documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS, della scheda di Monitoraggio Annuale e della redazione del Riesame Ciclico. Rappresenta quindi il principale organo collegiale di riferimento per il monitoraggio e l'analisi di tutti i processi relativi alla programmazione e all'erogazione delle attività didattiche del CdS (revisione dei percorsi, coordinamento didattico tra gli insegnamenti, razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e attività di supporto). Rappresenta inoltre l'organo collegiale responsabile dell'analisi delle osservazioni e proposte pervenute, comprese le segnalazioni contenute nella relazione annuale della CDP, e dell'individuazione di possibili azioni di miglioramento e/o azioni correttive, nonché della definizione di responsabilità, tempistiche di attuazione e modalità per la verifica dell'efficacia delle azioni proposte. Infine la CMR ha il compito di attuare il monitoraggio delle azioni individuate.

Le attività di autovalutazione e le conseguenti proposte emerse in CMR vengono poi illustrate e condivise con il Consiglio di Corso di Laurea e/o con il Consiglio di Dipartimento. Allo stesso modo vengono condivisi gli esiti delle azioni intraprese.

Nell'ambito delle riunioni della CMR docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento ed è sempre previsto un punto all'Ordine del Giorno dedicato ad istanze e segnalazioni da parte degli studenti.

Gli studenti hanno anche altri canali per far pervenire segnalazioni, reclami o spunti di miglioramento alla Direzione del CdS (segnalazioni dirette al Presidente del CdS o al Manager Didattico, compilazione del modulo "Segnalazione di osservazioni, reclami, apprezzamenti e proposte di miglioramento", compilazione dei questionari di valutazione della qualità della didattica e attività di tutorato di fine semestre). I diversi canali di segnalazione vengono illustrati agli studenti nel corso delle attività di tutorato e sul sito del CdS è inoltre presente un documento

("A chi mi rivolgo") finalizzato ad indicare le diverse figure/funzioni di riferimento in caso di necessità.

Le segnalazioni pervenute tramite la compilazione di questionari di valutazione della qualità della didattica sono gestite secondo le apposite linee guida

([https://www.clmveterinaria.unito.it/do/documenti.pl/Show?\\_id=hp49](https://www.clmveterinaria.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=hp49)) e le segnalazioni pervenute attraverso il modulo "Osservazioni, reclami, apprezzamenti e proposte di miglioramento" sono gestite tramite apposita procedura ([https://www.veterinaria.unito.it/do/documenti.pl/Show?\\_id=97ta](https://www.veterinaria.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=97ta)). In entrambi i casi è previsto un momento di restituzione delle azioni correttive individuate. A seconda dell'urgenza o dell'oggetto, le altre segnalazioni vengono gestite con azioni dirette da parte della Direzione del CdS o portate all'attenzione della CMR. Rispetto a quanto riportato nella relazione della CDP, la CMR predispone un documento di risposta dal quale si evince la presa in carico delle segnalazioni e l'individuazione delle azioni conseguenti. Anche in questo caso è prevista una fase di condivisione con il Consiglio di Corso di laurea/Consiglio di Dipartimento.

#### Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Dalla sua istituzione il CdS ha svolto diversi incontri in itinere con le parti consultate in fase di programmazione al fine di verificare l'adeguatezza dei profili formativi individuati e la coerenza del percorso formativo con le esigenze del mondo della professione. Dalle consultazioni con le parti sociali effettuate non è emersa la necessità di aggiornare i profili professionali in uscita, ma sono stati individuati importanti spunti di miglioramento che hanno portato alla riorganizzazione delle attività di tirocinio, alla definizione di una Policy Esami ed alla creazione del Portfolio delle Competenze al fine di adeguare il percorso formativo e le modalità di valutazione agli standard previsti dalle SOP EAEVE ed ai suggerimenti emersi dal confronto con il mondo della professione.

Come descritto nel quadro 1 del Riesame Ciclico, nei mesi di marzo-giugno 2021 è stata condotta una nuova consultazione finalizzata con le parti interessate e nel 2021 è stato istituito un Comitato di Indirizzo come organismo di confronto permanente con i rappresentanti del mondo del lavoro e della professione. Gli interlocutori esterni coinvolti sono rappresentativi delle diverse aree professionali della Medicina Veterinaria (clinica degli animali da compagnia e animali esotici, clinica degli animali da reddito e degli equini, filiere zootecniche e produzioni animali, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare). Nel corso dell'ultima consultazione sono stati coinvolti anche esponenti del profilo professionale legato alla ricerca ed alla diagnostica. La lista dei destinatari del questionario inviato per la consultazione delle parti sociali avvenuta nei mesi di marzo – giugno 2021 è stata individuata dalla Direzione del CdS in collaborazione con l'Ordine dei Medici Veterinari.

Si ritiene che la rappresentatività delle parti interessate sia stata adeguata a coprire tutti i profili professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati del Corso di Studi. Inoltre, le modalità di consultazione adottate sono risultate innovative e coerenti con il carattere professionalizzante del percorso formativo e utili ad attuare un confronto efficace su eventuali modifiche necessarie per rispondere alla domanda di formazione, promuovere modelli e metodi didattici, verificare ed infine garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi prefigurati.

Come accennato nel Quadro 1, il CdS riconosce come interlocutore esterno in ambito internazionale la EAEVE (European Association of Establishment for Veterinary Education), autorità ufficiale per l'accREDITAMENTO delle istituzioni preposte all'insegnamento della Medicina Veterinaria in ambito Europeo, che, in associazione con la FVE (Federation of Veterinarians of Europe), gestisce il ESEVT (European System of Evaluation of Veterinary Training).

Nel mese di ottobre 2021 il CdS si è sottoposto a visita di accREDITAMENTO ottenendo un giudizio positivo con l'indicazione di due sole minor deficiencies. Nel mese di dicembre sarà reso pubblico il Rapporto ufficiale di valutazione con l'indicazione delle criticità e degli spunti di miglioramento individuati dalla Commissione.

#### Interventi di revisione dei percorsi formativi

L'aggiornamento dell'offerta formativa del CdS e la sua corrispondenza con i profili professionali di riferimento vengono garantiti nell'ambito di diverse attività elencate precedentemente. Il CdS definisce come obiettivi primari il conseguimento degli standard di formazione definiti dall' EAEVE e la compilazione del Riesame Ciclico. Entrambe le situazioni favoriscono la possibilità di eseguire modifiche del corso di studi regolarmente e con input definiti a priori. Infatti, il CdS, proprio nell'anno accademico corrente, ha concluso il processo di riduzione del peso del credito che era emerso come criticità. La carenza di determinati insegnamenti previsti dagli standard formativi europei del medico veterinario e la richiesta di aggiornamento in seguito agli sviluppi evolutivi della professione

sono stati ulteriormente considerati in tavoli di lavoro con i docenti interessati (ad esempio: integrazione di argomenti sulla gestione sanitaria dell'allevamento nei corsi di Allevamento e Gestione degli Animali Domestici e Epidemiologia e Sanità Pubblica Veterinaria).

Attraverso l'attività della CMR, il CdS monitora regolarmente i risultati degli esami attraverso un sistema di raccolta dati per ogni corso monografico e integrato, raccogliendo il numero totale degli iscritti, dei ritirati, dei bocciati e infine dei promossi. La raccolta dati è svolta su anno solare. L'output viene discusso in CMR e poi presentato in Consiglio di Corso di Studi, ponendo attenzione agli insegnamenti con il tasso di fallimento più elevato che possono inequivocabilmente generare ritardi nelle carriere. Per quanto riguarda il tasso occupazionale è consuetudine del CdS analizzare gli indicatori ANVUR e i dati di Almalaurea svolgendo regolarmente consultazioni con le parti sociali in momenti istituzionali definite o durante gli incontri del Comitato d'Indirizzo.

In seguito alle numerose modifiche apportate negli ultimi anni, il CdS ha monitorato attentamente gli effetti sulla carriera dello studente e non solo. Le valutazioni hanno riguardato aspetti sia a breve sia medio-lungo termine, come l'impatto sugli aspetti organizzativi nella gestione del carico didattico in seguito alla riduzione del peso del credito o la modifica dell'impianto del tirocinio. Gli esiti delle valutazioni della didattica tramite Edumeter e il questionario esami rappresentano passaggi fondamentali per valutare l'efficacia degli interventi promossi, la qualità ed infine l'apprezzamento da parte degli studenti a forme di didattica innovativa (esempio: flipped classroom e software interattivi). Infine, per l'adeguamento agli standard formativi europei il CdS prenderà in carico le criticità e gli spunti di miglioramento proposti dalla commissione nell'ambito della recente visita per l'accREDITAMENTO.

È attualmente in corso a livello nazionale una riflessione riguardo l'opportunità di ridefinire il percorso formativo del Medico Veterinario con l'eventuale introduzione di un anno supplementare, processo reso ancora più urgente dalla recente approvazione del disegno di legge sui titoli abilitanti. Occorre inoltre considerare che l'attuale ordinamento del CdS risale al 2009 e, nonostante le numerose azioni implementate negli ultimi anni, non si presta alla integrazione delle più moderne strategie in ambito didattico quali il modello "competence based" e la didattica a spirale. Infine, lo stesso sistema di accREDITAMENTO europeo prevede che il curriculum sia sottoposto a revisione periodica con una cadenza di sette anni.

[Pagina web:](#)

## **4 -c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **Obiettivo 1:**

Mantenimento degli standard europei per l'insegnamento della Medicina Veterinaria definiti dall'European System of Evaluation of Veterinary Training.

#### **Azioni da intraprendere/modalità:**

Creazione di un gruppo di lavoro per la presa in carico delle criticità e degli spunti di miglioramento rilevati durante la visita di accREDITAMENTO riportati nel Report of Evaluation EAEVE 2021 e per il monitoraggio nel tempo del mantenimento dei requisiti, anche a seguito di eventuali variazioni dei criteri definiti nelle Standard Operating Procedures ESEVT

#### **Responsabile:**

Presidente del Corso di Studi

#### **Tempi di attuazione:**

Anno accademico 2024-2025

#### **Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:**

Analisi della situazione e degli indicatori ESEVT descritti nell'Interim report EAEVE

### **Obiettivo 2:**

## Riordino del percorso formativo

Si ritiene che un riordino del percorso formativo possa essere un'azione idonea a recepire le proposte che emergeranno dal confronto nazionale all'interno della classe di laurea consentendo anche una migliore integrazione dei nuovi metodi di didattica innovativa basati sull'apprendimento attivo da parte degli studenti. Attraverso una ridefinizione dell'offerta formativa potrà inoltre essere più agevole ottemperare ai suggerimenti emersi dal confronto con le parti sociali e nell'ambito della visita di certificazione EAEVE (necessità di introdurre, sin dai primi anni di corso, metodologie didattiche multidisciplinari e problem oriented, al fine di aumentare negli studenti la consapevolezza dell'importanza delle conoscenze impartite dalle discipline di base e di esporli sin dall'inizio del percorso formativo a questo tipo di approccio, fondamentale anche per le discipline cliniche).

### **Azioni da intraprendere/modalità:**

Ridefinizione dell'offerta formativa attraverso una proposta di modifica sostanziale (con impatto strutturale sull'ordinamento in tutte le sue parti) e redazione dei documenti necessari (Ordinamento didattico, Documento di progettazione redatto sulla base delle linee guida ANVUR in vigore, Verbale completo della consultazione con le organizzazioni rappresentative, Piano di studi e Regolamento didattico)

### **Responsabile:**

Consiglio del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

### **Tempi di attuazione:**

Le tempistiche non sono facilmente prevedibili in quanto è necessario che il riordino del percorso formativo tenga conto anche di eventuali modifiche a livello nazionale, legate sia alla possibilità che venga approvato il disegno di legge relativo all'abolizione dell'Esame di Stato per i Medici Veterinari sia all'eventuale passaggio a 6 anni del percorso formativo (ipotesi di proposta attualmente al vaglio della Conferenza dei Direttori)

### **Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:**

Predisposizione dei documenti necessari per presentare una richiesta di modifica dell'ordinamento e definizione del nuovo percorso formativo.

## Quadro 5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5 -a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

#### Obiettivo 1:

Nel riesame precedente non compariva questo quadro, né erano stati indicati obiettivi riconducibili ai temi di questa sezione

#### Azioni intraprese:

/

#### Stato di avanzamento della azione correttiva:

/

### 5 -b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti: - Indicatori ANVUR

#### PREMESSA

Il seguente commento si basa sull'analisi dei dati ricavati dagli indicatori ANVUR per l'ultimo triennio disponibile. Laddove non diversamente specificato il periodo di riferimento per l'analisi sono gli anni 2018, 2019 e 2020.

#### AVVII DI CARRIERA AL PRIMO ANNO

Il CdS in Medicina Veterinaria è un corso di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, pertanto la programmazione degli accessi è gestita a livello Ministeriale tenendo conto sia del potenziale formativo dichiarato da ogni Ateneo sia del fabbisogno formativo concertato dal MUR con gli stakeholder.

Da anni al CdS in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Torino viene assegnato il numero più alto di studenti immatricolabili a livello nazionale e poiché il CdS attrae un elevato numero di candidati (in media 750 all'anno) tutti i posti disponibili risultano essere sempre occupati. Alla luce di questo è facilmente intuibile il motivo per cui gli indicatori relativi agli avvisi di carriera (iC00a), al numero di immatricolati puri (iC00b) e al numero degli iscritti (iC00d) registrino valori che collocano il CdS in una fascia nettamente superiore alla media nazionale.

Uguualmente, i dati relativi all'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altre regioni), che presentano valori superiori o in linea con la media nazionale, risentono sia dell'applicazione del sistema di accesso a numero programmato sia del fatto che la graduatoria del test d'ingresso è formulata a livello nazionale.

#### REGOLARITÀ DEGLI STUDI

I dati relativi alla regolarità degli studi sono disponibili per il triennio 2017-2019. La percentuale di studenti che proseguono la loro carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) risulta allineata con il valore espresso a livello nazionale, così come la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi (iC16). La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), che nel 2017 presentava un valore decisamente più elevato rispetto alla media nazionale (8,6% a fronte di un valore medio nazionale di 5,9%), si è dimezzata nel 2018 ed azzerata nel 2019.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) risulta, per tutti e tre gli anni presi in considerazione, decisamente inferiore alla media nazionale e quindi non si rilevano particolari problematiche legate al tasso di abbandono.

Per quanto riguarda la performance degli studenti, l'analisi dei dati relativi alla percentuale di CFU conseguiti al I anno in rapporto ai CFU da conseguire (iC13) non mostra particolari scostamenti dalla media nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al

L'anno (iC15) risulta più elevata della media nazionale per tutto il triennio preso in esame, così come la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16). In relazione a quest'ultimo indicatore si evidenzia anche un trend in crescita, che ha visto il valore aumentare dal 60% nel 2017 al 78,4% nel 2019.

Non sembrerebbero quindi emergere particolari criticità in relazione alla progressione di carriera durante il primo anno di corso. Mentre per quanto riguarda i dati relativi al numero di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (iC01), sono inferiori alla media nazionale mettendo in luce una maggiore difficoltà nella progressione di carriera. Questa ipotesi è confermata anche dai dati relativi ai laureati, infatti la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), seppur migliorata nel triennio disponibile per l'analisi (2018-2020), risulta essere ancora inferiore alla media nazionale ed inoltre la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) presenta valori percentuali decisamente inferiori alla media nazionale negli anni 2017-2019. Anche i dati relativi agli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) mostrano valori inferiori alla media nazionale per il triennio 2017-2019, sebbene mostrando un trend positivo.

Nel complesso, pertanto, gli indicatori relativi alla regolarità degli studi segnalano una innegabile difficoltà degli studenti a laurearsi nei tempi previsti, nonostante una iniziale ottima progressione nel percorso. Nel 2015, il CdS ha attuato una prima revisione della distribuzione dei carichi didattici nel biennio iniziale, che, associata ad una riduzione del peso del credito pari a 2 ore/CFU, sembrerebbe avere prodotto i risultati previsti sui primi anni di corso. Relativamente agli anni successivi, la peculiarità del Corso di studi in Medicina Veterinaria e, in particolare, l'impegno richiesto allo studente per la partecipazione alle attività di didattica pratica, legate anche all'accreditamento europeo, appesantisce il percorso, rendendo talvolta difficoltosa la programmazione dello studio necessario alla regolare progressione di carriera. Come interventi correttivi, oltre alla già citata riduzione del peso del credito per lasciare a disposizione dello studente più tempo per lo studio individuale, il CdS ha rinnovato recentemente l'organizzazione delle attività di tirocinio, ridistribuendo il carico, inizialmente concentrato sui due ultimi anni, nell'intero triennio finale. A partire dalla sessione di laurea estiva 2020, infine, allo scopo di incentivare una più rapida progressione degli studenti, il CdS ha anche deliberato l'introduzione di una premialità sul punteggio di laurea per gli studenti che si laureano entro le prime tre sessioni utili.

## USCITA DAL CORSO DI STUDI

I dati relativi al tasso di soddisfazione dei laureati e al tasso di occupazione sono tratti dalle indagini del consorzio AlmaLaurea.

Nel triennio preso in considerazione i dati relativi all'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo) risultano superiori sia rispetto alla media nazionale sia all'area geografica di riferimento; i dati relativi all'indicatore iC25 (percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS) risultano in linea con i valori nazionali. Tali dati vengono analizzati regolarmente dalla Commissione Monitoraggio e Riesame nell'ambito del processo di analisi della soddisfazione delle parti interessate.

Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali, dai dati analizzati risulta che negli anni 2018 e 2020 la percentuale di laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo (iC26) sia superiore alla media nazionale, mentre nel 2019 sia in linea con la media nazionale. Nel 2019 e 2020, la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo (iC07) si attesta su valori simili a quelli nazionali, mentre risulta superiore alla media nazionale nell'anno 2018.

I valori relativi agli indicatori di efficacia e soddisfazione rispetto al corso di studi sembrerebbero attestare da parte dei neolaureati un particolare riconoscimento rispetto alla qualità della formazione professionale impartita dal CdS. Tale qualità, riconosciuta dal mondo professionale, rende anche il loro inserimento in ambito lavorativo più facile rispetto ai laureati delle altre realtà territoriali.

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

In linea con le politiche di Ateneo, negli ultimi anni il CdS ha fortemente incoraggiato e valorizzato l'internazionalizzazione sia attraverso una costante attività di informazione da parte della Commissione mobilità internazionale in merito ai diversi progetti disponibili sia inserendo un criterio di premialità sul voto di laurea per

gli/le studenti/esse che abbiano acquisito almeno 12 CFU nell'ambito di attività didattiche o tirocini effettuati all'estero.

I dati relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari in rapporto ai CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) sono disponibili per il triennio 2017-2019. Nei primi due anni del periodo di riferimento si registra un valore nettamente superiore alla media nazionale, mentre nel 2019 si registra un valore di 1,182% rispetto ad un valore medio nazionale di 3,435%. Poiché il dato è riferito agli studenti regolarmente iscritti nel 19/20 che hanno conseguito i CFU all'estero nell'anno 2020, è ipotizzabile che la netta diminuzione della percentuale sia legata alle difficoltà riscontrate nella gestione e nell'organizzazione delle attività di mobilità internazionale durante il periodo della pandemia. Una possibile spiegazione per la differenza del dato a livello nazionale potrebbe essere associata al fatto che il CdS ha sempre garantito le attività esperienziali in presenza anche durante la pandemia, a differenza di altre sedi sul territorio italiano. Questa facilitazione ha probabilmente spinto gli studenti del CdS ad evitare il periodo all'estero al fine di evitare interruzioni di carriera.

Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), il triennio di riferimento è quello 2018-2020. Dall'analisi dei dati si rileva un andamento positivo che vede un aumento dal 12,5% rilevato nel 2018 al 32% rilevato nei due anni successivi, portando così il valore del CdS decisamente sopra la media nazionale. Sembra quindi che il periodo all'estero non rappresenti una fonte di ritardo nel conseguimento del titolo finale.

In relazione alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero i valori risultano allineati a quelli della media nazionale.

## DOCENZA

I dati relativi alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08) mostrano un valore del CdS pari al 100% per tutto il triennio preso in considerazione. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) si attesta su valori in linea con la media nazionale, mentre il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) si attesta su valori leggermente inferiori alla media nazionale (iC27).

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC5) è migliorato nel corso del triennio preso in considerazione e per il 2019 e 2020 risulta allineato al valore della media nazionale.

I dati dell'iC28 relativi al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) risultano superiori rispetto alla media nazionale, sebbene si registri un miglioramento nel triennio oggetto dell'analisi. Questo dato risente senza dubbio dell'elevato numero di studenti immatricolabili al primo anno e potrebbe quindi subire un ulteriore miglioramento a seguito della riduzione del potenziale formativo indicato per gli anni successivi.

L'analisi globale dei dati legati alla docenza presuppone che non ci siano problematiche legate a questo aspetto e che i docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS sia per numerosità sia per qualificazione.

[Pagina web:](#)

## 5 -c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### Obiettivo 1:

Agevolare la regolare progressione di carriera degli studenti e supportare gli studenti fuori corso con attività di tutoraggio specifiche.

### Azioni da intraprendere/modalità:

Organizzazione di attività di tutorato da svolgere alla fine del semestre pari di ogni anno di corso per fornire indicazioni utili ad una adeguata programmazione dello studio per una progressione di carriera regolare. Le attività saranno condotte da docenti individuati all'interno della CMR sulla base delle discipline insegnate e della loro collocazione nel percorso formativo e da studenti degli anni successivi (al fine di mettere in atto anche delle

azioni di supporto peer to peer)

**Responsabile:**

Presidente del Corso di Studi

**Tempi di attuazione:**

Anno accademico 2022-2023

**Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:**

Analisi indicatori ANVUR relativi alla progressione di carriera (iC01, iC02, iC17, iC22)